

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche statali
dell'Emilia-Romagna

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni
Scolastiche paritarie dell'Emilia-Romagna

Ai Direttori UONPIA dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale
dell'Emilia-Romagna

Oggetto: Emergenza sanitaria Coronavirus 2019. Collaborazione tra Istituzioni educative-scolastiche e la rete dei servizi sociosanitari - alunni con disabilità e DSA

L'emergenza sanitaria in atto ha comportato la necessaria riorganizzazione delle attività dei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, così come ha imposto alle scuole di riconsiderare le metodologie didattiche d'insegnamento.

In questo periodo di complessità per alunni, famiglie, insegnanti, personale ata, dirigenti scolastici e operatori sanitari, diviene imprescindibile garantire il maggior benessere psicofisico possibile agli studenti seguiti dai servizi della NPIA e valorizzare ciò che possono realizzare in autonomia per sostenere il loro senso di autodeterminazione e autoefficacia.

A tal fine l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione Generale - Cura della persona, salute e welfare, hanno condiviso i seguenti suggerimenti operativi:

1. Situazione di studenti con disabilità psichica o intellettiva potenzialmente correlata a crisi di agitazione psicomotoria e gravi comportamenti auto-ed etero lesivi

Le norme varate per contenere la pandemia COVID-19 hanno determinato una drastica restrizione delle attività abituali. Questa situazione risulta particolarmente gravosa per le persone che presentano condizioni di elevata fragilità psichica e quadri spesso associati a severi disturbi del comportamento, che vedono sconvolte le proprie *routine* quotidiane scolastiche e modificate le relazioni con i contesti di cura socio-sanitari loro propri.

Le crisi comportamentali che queste persone rischiano di manifestare nell'attuale situazione, possono trovare sollievo mediante brevi uscite dal proprio domicilio, a piedi o su mezzo privato.

Al riguardo, la Regione Emilia-Romagna ha chiarito, con nota rivolta alle AUSL, che come per tutte le uscite dal proprio domicilio per motivi di salute, la indispensabilità della stessa va autocertificata attraverso i moduli utilizzati dai cittadini che ne abbiano necessità. A supporto dell'autocertificazione, le Aziende USL, su richiesta dell'interessato o del familiare che lo rappresenta, rilasciano una certificazione attestante la condizione o lo stato di

disabilità e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie. Ad oggi sono già state prodotte da tutte le AUSL le certificazioni finora richieste.

Al [link](#) è possibile prendere visione della citata comunicazione RER relativa a “*Coronavirus, disabili e norme restrittive alla mobilità. La Regione chiarisce: spostamenti consentiti in casi specifici*”.

2. Interventi di supporto sanitario e Didattica a Distanza

Coerentemente con i provvedimenti normativi emanati per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, i servizi territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza della RER hanno disposto la sospensione dell'attività ambulatoriale programmata, ad eccezione delle visite urgenti ed emergenti o non procrastinabili.

In questa fase è emerso un ruolo proattivo dei servizi territoriali, rispetto alle problematiche dei minori, che si sostanzia con il costante contatto che medici, psicologi e professionisti delle professioni sanitarie offrono ai minori, monitorando la condizione clinica e fornendo indicazioni specifiche per il trattamento a distanza. In questa modalità rientra l'invio di materiale audio e video oltre alla messa a disposizione nei siti aziendali di materiale informativo. Iniziative queste molto apprezzate dai genitori degli utenti, come espressione della vicinanza dei servizi.

Le scuole dell'Emilia-Romagna, in questo periodo di sospensione delle lezioni in presenza, hanno per parte loro attivato modalità di Didattica a Distanza, anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. L'Ufficio Scolastico Regionale, per il tramite del Servizio Marconi-Tecnologie della Società dell'Informazione (TSI) e delle scuole sedi dei Centri Territoriali di Supporto (CTS), ha reso disponibili molteplici risorse, tra le quali attività di formazione rivolte ai docenti, consulenza alle scuole, sussidi didattici in comodato d'uso e soluzioni tecniche per l'attivazione di interventi di Didattica a Distanza.

Per valutare l'intervento da predisporre, ci si riferisce a tre principali situazioni:

1. Alunni con disabilità che seguono il medesimo percorso didattico dei compagni di classe: gli interventi didattici precedentemente definiti vanno rimodulati secondo le necessità personali già note, con l'intervento dei docenti di sostegno, in accordo con il Consiglio di Classe/team docente, valutando anche attività didattiche a distanza “personalizzate”, da svolgersi in parallelo a quelle svolta dalla classe.
2. Alunni con disabilità grave: è fondamentale per gli studenti e le famiglie mantenere un contatto diretto con l'insegnante di sostegno, i compagni e con il Consiglio di classe/team docente, mediante rapporti costanti (telefonici, video etc). Si possono concordare semplici attività da svolgere a domicilio, in continuità con quelle che già venivano realizzate in ambiente scolastico (stimolazioni sensoriali, manipolazione di oggetti, giochi causa-effetto), per poi condividerle tramite foto, video, etc...
3. Alunni con difficoltà negli apprendimenti sia di tipo specifico (DSA) che derivanti da altre condizioni di fragilità non configuranti un quadro di disabilità ex legge 104/92: va garantita l'attivazione delle misure dispensative e compensative già previste nei piani di studio personalizzati, con gli opportuni adattamenti (ad es. individuando le migliori strategie di facilitazione, finestre di consegna compiti più flessibili, minor numero di esercizi, contatti personali con gli alunni in maggiore difficoltà, etc.)

Stante il contesto eccezionale, i referenti scolastici per la disabilità, per l'inclusione e i referenti DSA sono impegnati nel rinforzo delle relazioni professionali multidisciplinari, per sostenere la realizzazione della didattica personalizzata a distanza.

Gli operatori della sanità, a loro volta, si rendono disponibili a concordare modalità di contatto e interlocuzione, per accompagnare le situazioni di maggiore complessità e per offrire consulenze in presenza su difficoltà particolari per l'adozione della didattica a distanza.

Si raccomanda di favorire i collegamenti tra operatori sanitari e insegnanti di sostegno e curricolari per poter condividere modalità di lavoro con il minore e con le famiglie.

3. Certificazione di disabilità per il corrente a.s. 2019/2020 e per l'avvio a.s. 2020/2021

Il D.lgs. n. 66/2017, con il successivo D.lgs. 96/2019, hanno definito nuove norme per l'inclusione degli studenti disabili. In particolare è stata prevista la redazione del profilo di funzionamento che rappresenta il documento propedeutico alla redazione del PEI e sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale.

La normativa prevede che il profilo di funzionamento sia redatto dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).

Ad oggi tuttavia, stante l'emergenza sanitaria in atto, le commissioni medico legali delle ASL dell'Emilia-Romagna continuano a certificare la condizione di disabilità sulla base della documentazione inviata agli atti, secondo le indicazioni formulate con *DGR 1851/2012 "Modifiche e integrazioni alla DGR 1/2010: Percorso per l'accertamento di disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica di minorenni in Emilia-Romagna"*.

Le Istituzioni scolastiche, pertanto, riceveranno, a cura degli esercenti la potestà genitoriale, l'accertamento della disabilità non secondo i nuovi criteri sopra richiamati, quanto piuttosto con le consuete precedenti modalità.

4. Gruppi di Lavoro per l'inclusione degli alunni con disabilità

Presso ogni istituzione scolastica sono attivi i Gruppi di Lavoro per l'inclusione degli alunni con disabilità a cui sono chiamati a partecipare anche specialisti della Azienda sanitaria locale. I servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza si rendono disponibili, in questa fase emergenziale, per concordare modalità anche a distanza per la verifica del piano educativo individualizzato e per realizzare gli incontri periodici tra scuola, famiglia, sanità, figure educative.

5. Disturbi Specifici di apprendimento (DSA)

La Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna collaborano sin dal 2007 per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbo specifico di apprendimento.

A tale fine si è recentemente proceduto al "[RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA FRA ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE](#)

PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO) di cui all'art. 7, c.1, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170". Il predetto protocollo permette di proseguire nella realizzazione congiunta di significative attività per l'individuazione precoce, la programmazione, la definizione e il monitoraggio degli interventi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

La segnalazione di DSA - prevista dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" - contiene le indicazioni necessarie per la programmazione educativa e didattica, in relazione alle difficoltà del soggetto, e prescrive le misure dispensative e compensative da adottarsi.

Tale segnalazione – che può essere redatta da professionisti pubblici o privati (in questo secondo caso, dovrà essere corredata dal parere aziendale di conformità) - è di norma aggiornata:

– al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente;

– ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia (Conferenza Unificata Stato-Regioni Repertorio Atti n.: 140/CSR del 25/07/2012: "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)").

Stante il permanere della situazione emergenziale, le AUSL dell'Emilia-Romagna considerano automaticamente rinnovate per il prossimo anno scolastico tutte le segnalazioni scolastiche DSA già in essere. Ad esse, pertanto, le istituzioni scolastiche continueranno a fare riferimento, anche in presenza di un passaggio di ciclo scolastico. Il servizio sanitario si rende altresì disponibile per la valutazione delle situazioni che possano presentare un quadro clinico variato.

La Direttrice Generale
Cura della Persona, Salute e Welfare
Kyriakoula Petropulacos

Il Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Stefano Versari